

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2461 del 25/08/2023

Sostituzione stufe o caldaie a legna: nel bando in preparazione per fine settembre previste agevolazioni per metà della spesa, cumulabili con le detrazioni fiscali

Qualità dell'aria: alla Provincia 5 milioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalizzato l'assegnazione alla Provincia autonoma di Trento della somma di 5 milioni di euro in esecuzione dell'accordo siglato il 21 giugno scorso per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria. "E' una notizia positiva - commenta il vicepresidente Mario Tonina - che conferma quanto definito nell'accordo col Ministero e che si inserisce nell'ambito delle iniziative poste in essere per il miglioramento della qualità ambientale che vedono impegnata in particolare Appa. In Trentino in questo ambito si è rivelata però molto positiva anche la collaborazione con i consorzi Bim, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani". In via di definizione il bando per i contributi per gli interventi di sostituzione di impianti obsoleti alimentati a biomassa (stufe o caldaie a legna).

La Giunta Provinciale nel marzo scorso aveva approvato l'Accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in provincia di Trento. L'accordo, nel definire gli impegni delle parti e individuando una serie di interventi comuni da porre in essere nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti, aveva previsto l'assegnazione alla Provincia autonoma di Trento risorse pari a 5 milioni di euro. Ora queste risorse sono state assegnate, come ha comunicato il Ministero.

Con le risorse messe a disposizione dal MASE, l'Amministrazione provinciale prevede di incentivare con una cifra pari a € 4.700.000 la sostituzione di dispositivi obsoleti alimentati a biomassa e, in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e con l'autostrada A22, di destinare una cifra pari ad € 300.000 a consolidare i buoni risultati del progetto "BrennerLec" nella gestione dinamica dei flussi di traffico e riduzione della velocità in ambito autostradale.

In Trentino saranno quindi finanziati gli interventi di sostituzione di impianti obsoleti alimentati a biomassa (stufe o caldaie a legna) con altri sistemi di generazione del calore a zero emissioni o con nuovi impianti a biomassa dotati di certificazione ambientale.

A questo fine, lo scorso mese di luglio, la Giunta provinciale aveva adottato un provvedimento, proposto dal vicepresidente e assessore all'ambiente Mario Tonina, che integrava e modificava l'Accordo di programma sottoscritto nel 2022 tra la Provincia autonoma di Trento, i quattro Consorzi BIM del Trentino, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani Trentino per il sostegno delle iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili.

Gli uffici provinciali sono al lavoro per la predisposizione del bando. A fronte della stima di circa 120.000 stufe presenti sul territorio provinciale, e stimando i costi di un intervento sostitutivo in circa 6000 euro (tra

impianto e canna fumaria da adeguare), l'ipotesi a cui gli uffici stanno lavorando per il bando in uscita in autunno (che sarà non retroattivo e aperto fino a esaurimento risorse) è di circa 3000 euro di incentivo su classe 4 e 4000 euro su classe 5 (oltre alla detrazione fiscale prevista dalle norme), a beneficio dei residenti nell'abitazione (proprietari o affittuari) che ospita l'impianto, con il contributo previsto per un unico intervento per unità immobiliare.

(1r)